

PREMI LETTERARI. Il suo romanzo «Genealogia di un padre» ha vinto il premio principale conferito dalla giuria di 240 lettori e il «Giovani» dagli studenti

Al Mondello Magrelli fa incetta di trofei

«La doppia vittoria è la conferma che la dolce scrittura di Magrelli ha saputo conquistare un pubblico di tutte le età», ha commentato il presidente del Premio, Gianni Puglisi.

Antonella Filippi

PALERMO

●●● «Ho scritto pagine crude che non pensavo di pubblicare», raccontava durante l'intervista Valerio Magrelli. Invece le ha scritte quelle pagine, con dolore, e con quelle pagine ha vinto ieri il SuperMondello e il Mondello Giovani, cioè è stato il più votato da una giuria di 240 lettori esperti, sparsi in tutta Italia, indicati dai librai di un circuito di 24 librerie segnalate dalla redazione dell'insero culturale *Domenica de Il Sole 24 Ore*, e da quella che ha coinvolto 120 studenti siciliani, coordinati dall'Associazione Teatro Scuola, presieduta da Francesco Paolo Ursi: un modo per accrescere il peso dei lettori più giovani. Il suo libro, *Genealogia di un padre* (Einaudi), ha superato gli altri due vincitori del Premio letterario internazionale Mondello, promosso dalla Fondazione Sicilia in partnership con il Salone Internazionale del Libro di Torino, e in collaborazione con la Fondazione Andrea Biondo, e cioè Andrea Canobbio con *Tre anni luce* (Feltrinelli) e Walter Siti con *Resistere non serve a niente* (Rizzoli). «Non passi inosservato - ha commentato Gianni Puglisi, presidente della Fondazione Sicilia - che la giuria dei lettori qualificati e quella degli studenti hanno scelto lo stesso libro: evidentemente la dolce scrittura di Magrelli ha saputo conquistare un pubblico di tutte le età».

Il presidente non sta ancora pensando all'edizione 2014, la quarantesima: «Porta sfiga, meglio prima chiudere questa...». Durante la cerimonia di ieri sera alla Società Siciliana per la Storia Patria, condotta da Tiziana Ferrario, sono stati consegnati anche il Premio per la critica letteraria a Maurizio Bettini, per *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*

(Sellerio), e quello Speciale per la Narrativa di viaggio a Marina Valensise per *Il sole sorge a Sud. Viaggio contromano da Palermo a Napoli via Salento* (Marsilio).

«Negli Stati Uniti - dice il vincitore - hanno stilato una classifica dei dieci libri più letti sulla figura paterna: ne fanno parte anche gli psicoanalisti italiani Luigi Zoja e Massimo Recalcati. Mio padre è stato il migliore dei padri ma apparteneva a un'altra generazione: oggi un padre tutela, protegge, non genera semplicemente. Io con mia figlia lo faccio».

Ma poi c'è la madre che trova normale la figlia spacciatrice, a patto che si ritagli uno spazio per la scuola... «Quella è un'aberrazione, in un Paese, l'Italia, dove il ministro della Giustizia, dopo aver riferito in Senato sul caso Ligresti che la coinvolge, viene applaudita. Le sembra normale?». (ANFI)



Valerio Magrelli

